



2° Sonic Ranch... una storia texana

Come previsto, impiegamo quasi due giorni a riprenderci dal party al rancho, poi si cominciò a lavorare sul serio. Ad oggi ho all'attivo sei album realizzati in questa sorta di "Disneyland" della musica, ed i personaggi descritti sono diventati dei veri amici, frequentazioni costanti. Ci sarebbero da scrivere pagine e pagine riguardo aneddoti, incontri ed episodi successi al rancho in questi anni. Tra le cose più rilevanti, la formazione di un team di produzione internazionale, di cui faccio parte, con base a Città del Messico e factory presso i So-

nic Ranch, con il quale stiamo realizzando una moltitudine di progetti per Sony Music Latin Dept. Dallo stesso team è nato un progetto musicale parallelo che si chiama proprio *El Paso* e di cui fanno parte, oltre ovviamente al sottoscritto che si occupa del sound shaping, i miei compagni di avventura: Ettore Grenzi (produttore, cantante e compositore che vive a Città del Messico), Fernando Pantini (chitarrista eclettico, compositore e cantante), Francesco "Masterfren" Chiari (bassista e programmatore), Stefano Falcone (batteria e percussioni). Oramai passo gran parte dell'anno tra Messico e Stati Uniti. L'ultimo progetto realizzato dal team è stato un album per Kalimba Marichal, un artista pop-rock messicano molto famoso in America latina. Per questa produzione abbiamo coinvolto anche un grande amico produttore e arrangiatore italiano: Adriano Pennino. Con lui siamo andati a Los Angeles, agli Henson Studios, a registrare la Katayama Orchestra, probabilmente il più famoso e blasonato ensemble del mondo. Tra i loro crediti si annoverano

Madonna, Bjork, Prince, Spielberg e molti altri. Adriano ha curato la scrittura e l'arrangiamento degli archi per alcune canzoni di Kalimba, mentre il mastering, come al solito, è stato affidato a Ted Jensen presso gli Sterling Sound, altro punto fermo delle mie ultime produzioni.

Com'è la vita al ranch? Ecco un paio di note curiose... Tony, da buon texano, detiene un discreto numero di armi da fuoco, tra le quali spicca un'enorme Smith&Wesson calibro .50, un cannone! È usanza comune in Texas, quasi una forma di cortesia, far sparare alcuni colpi agli ospiti. Ora, vi lascio immaginare cosa può succedere nel maneggiare un'arma di tali proporzioni, che al solo impugnarla mette soggezione. Frenco, il bassista, è letteralmente volato via con il rinculo dello sparo, mentre il fonico di un'altra band si è preso il calcio della pistola in testa... quando si dice *wild west!*

A proposito... un mattino, alle cinque, nel silenzio totale della prateria, esplodono cinque spari di fucile a pompa! Noi del team, ciascuno nella propria stanza, ci svegliamo di soprassalto. Immaginate: svegliati di colpo da cinque spari... quando in tutto il ranch eravamo solo sei persone. Ad ognuno di noi è venuto immediatamente in mente il film *Texas Chainsaw Massacre*, il massacro del Texas: tutti abbiamo pensato che un serial killer fosse venuto al ranch ed avesse sparato agli altri cinque! Io mi sono messo dietro la porta con una mazza da baseball in mano in attesa di un fantomatico assassino, un altro di noi si è nascosto sotto al letto, altri hanno tentato la fuga dalle finestre sul retro... tutto questo ce lo siamo raccontati la mattina seguente, quando finalmente abbiamo messo piede fuori dalle nostre stanze e capito cosa era veramente successo: colpa di Geronimo! Non il famoso capo indiano, ma il cucciolo di Procione adottato dal Ranch e diventato la nostra mascotte. Geronimo è stato ripudiato dagli altri procioni selvatici, i quali nottetempo a volte cercano di assalirlo. Così, per proteggerlo, una notte Tony ha sentito rumori di lotta ed è uscito con un fucile a pompa, sparando i cinque colpi per spaventare gli animali selvaggi e farli fuggire. Normale, no? Le nostre facce al mattino erano a dir poco esilaranti (col senno del poi!)... Tony è stato anche sceneggiatore a Hollywood: credo proprio che un giorno farà un film su questi italiani.

Ma veniamo alla parte meramente tecnica riguardante i Sonic Ranch Studios di El Paso.

Lo studio A è costituito da una control room disegnata da Vincent Van Haaff di 5,45 x 7 m, da una sala principale molto "ferma" di 10 x 5,30 m, una *drum room* "viva" di 9,50 x 5,20 m, una sala in pietra, la *stone room* appunto, di 6 x 6 m con quasi due secondi di riverbero naturale ed infine la *top room* di 5,5 x 8,20 m che funge anche da lounge. Questa è la regia dove principalmente lavoro, in quanto le quattro sale mi permettono un'enorme flessibilità sonora e la possibilità di registrare in contemporanea una band senza dover segregare i musicisti in angusti iso-booth o dietro vere muraglie di baffle isolanti. La dotazione tecnica dello studio A comprende una console Solid State Logic E/G 40 canali + 4 stereo con Total Recall, ed ascolti principali Tannoy DMT 250 II coadiuvati da subwoofer JBL 4645 (18' set up by Coco Brandon and voiced by Bob Hodas), mentre l'ascolto vicino è affidato a delle Nearfield KRK, a delle Genelec 1031A e a delle Yamaha NS10.



2: L'autore con il procione Geronimo, mascotte dello studio Sonic Ranch.

3: La regia Neve Control Room

L'outboard a disposizione di questa regia è impressionante: ci sono quattro pre microfoniche Neve 1073, tre 1084, due 1081, due 31105 ed un rack 'Mercenary Audio' con altri quattro pre 1073, un Brent Averill API (mic pre/DI) ed un po' di EQ: due API 550A, due 550B, due 554, due 553, due 560 (10 band graphic EQ).

E siamo solo all'inizio! Occorre aggiungere alla lista un rack di otto mic pre/EQ Focusrite ISA 85110, due Focusrite ISA 115, un Summit Dual Tube TPA-200, due compressori Teletronix LA-2A, due Urei 'black face' 1176, due Urei LA3A, due dbx 160, un dbx 162 stereo, un Summit TLA-100A, un dual compressor/limiter Summit DCL-200, quattro Tube Program EQ Pultec EQP-1A3, un quad comp Drawmer DL 241, un processore dual engine TC M5000, un delay TC 2290, un processore dual engine Eventide Orville.



1: L'autore lavora alle outboard nella regia di Studio A.

Seguono tutta una serie di fantastici armonizer Eventide (DSP 4000, H-3000S, H-3000) poi l'equalizzatore parametrico Massenburg 8200, due processori d'effetto Lexicon 480L, due delay Lexicon PCM 42, un Lexicon PCM 70, un Manley "Variable-MU" Stereo, due Distressor EL8 con "British mode", due dbx 160X, quattro equalizzatori grafici Klark-Teknik DN 300, due compressori dbx 166, un Aphex Dominator II, due dual gate Drawmer DS 201, un Aphex Expander Gate, un Drawmer M500, un dual de-esser dbx 900, un Pultec tube summing amp 4 ch, un CD player Denon DN-C680, un HD/CD recorder Alesis Masterlink ML9600, un BBE 862 Sonic Maximizer, un dbx 120 subharmonic synth, un eq NTI EQ3.

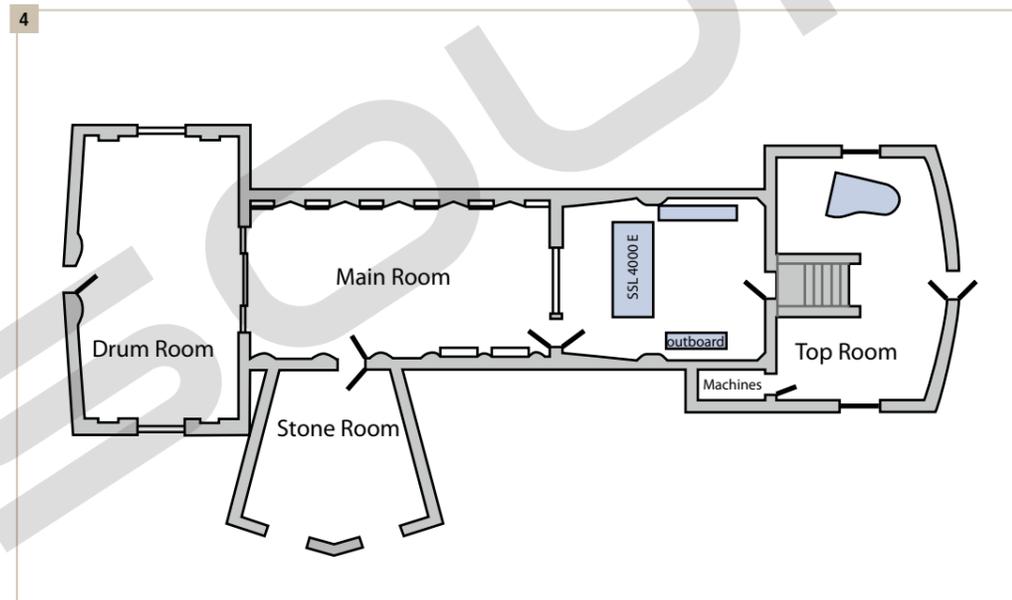
Nella *top room* ci sono anche un piano Grand Kawai ed un Hammond B3 con Leslie 147. Ma per gli strumenti e gli amplificatori residenti negli studi, così come per i microfoni, aprirò un capitolo più avanti. Come supporti di registrazione troviamo una Studer A-827 24 tracce due pollici analogico con Dolby SR, sincronizzatore Imeline Microlynx, un sistema Pro ToolsHD3 con interfacce 192 per complessivi 48 canali di I/O con sorgente di clock Apogee Big Ben ed una Ampex ATR-102 due tracce 1/2 pollice analogico.

La *Neve Control Room*: è la regia più grande e luminosa dei So-

nic Ranch studios, dotata di un'imponente console Neve 8078, 80 canali con pre/eq 31105, 32 canali di Tape Monitor Modules, ottanta fader GML, sette group fader GML, sedici small monitor fader GML. È probabilmente la più grande console Neve vintage esistente, e dispone di una automazione GML. Gli ascolti principali sono dei George Augspurger Designed Main, accoppiati con un sub JBL dual 18" per ogni lato e tri-amplificati con ampli Crown Macro Reference. I nearfields sono Dynaudio e Yamaha NS10. L'outboard residente in questa regia comprende due eq parametrici GML 8200, dodici mic pre API, nove EQ API tra cui i 550A ed i 550B, un compressore stereo Neve 33609, due compressori Neve 2254E, un compressore Alan Smart C2, due Manley Variable MU, un compressore stereo Urei 1178, un compressore stereo dbx 162, due compressori dbx 160, un compressore stereo Empirical Lab Fatso, quattro Distressor con 'british mode', sei dbx 160x, due Urei black face 1176, due Teletronix LA-2A, quattro Pultec "blue face" EQP-1A3 tube programs EQ, Eventide H8000, delay AMS DMX 15-80, reverb AMS RMX 16, Lexicon 200, Lexicon 480L, TC 2290 e Masterlink. La regia Neve ha al suo interno due ampi iso-booth che permettono di poter registrare voci, chitarre acustiche e quant'altro. La sala di ripresa è enorme: 11 x 14,3 metri con un'altezza di 7 metri, ad acustica variabile. Anche la *Big Tracking Room* dispone di due iso-booth spaziosi. Entrambe, sala e regia, sono progettate da Vincent Van Haaff. Qui risiede un sistema Pro ToolsHD3 con interfacce 192 per un totale di 32 in e 48 out.

Lo Studio B/Mastering è situato all'interno della hacienda, nella zona residenziale, ed utilizza due ambienti domestici trattati acusticamente. La regia è il *Workout Studio*, ed il nome è già un programma. È un'installazione multifunzionale, situata all'interno del locale adibito a palestra/sala biliardo, con una superficie complessiva di 6 x 2 metri, principalmente utilizzato come editing room e per sincronizzazioni audio/video. La dotazione tecnica comprende una console digitale Digidesign Controll24 ed un sistema Pro ToolsHD3 con interfacce 192 per un totale di 24 I/O. Gli ascolti principali sono Tannoy DMT 250, ed i nearfield Genelec 1031. ■

4: La pianta dello Studio A di Sonic Ranch.



AE2500

Quando l'innovazione si vede e si sente.

Il microfono AE2500 ospita al suo interno un elemento dinamico ed uno a condensatore perfettamente in fase tra loro, caratteristiche ideali per numerose applicazioni quali l'amplificazione di: batterie, chitarre e contrabbassi...

Non soffermarti solo sul suo aspetto, ma ascolta e scopri tutta l'innovazione che contiene.

Distribuito in Italia da:

PRASE
ENGINEERING

Prase Engineering S.r.l.

Via nobel, 10 30020
Noventa di Piave VE ITALY
Tel. +39 0421 571411
Fax +39 0421 571480
www.prase.it